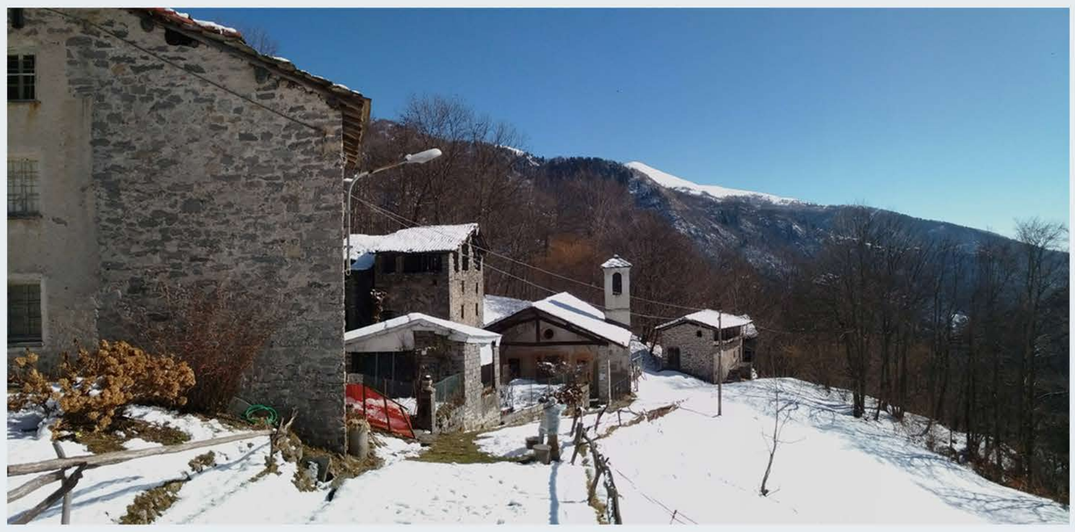
POLITECNICO DI TORINO

6

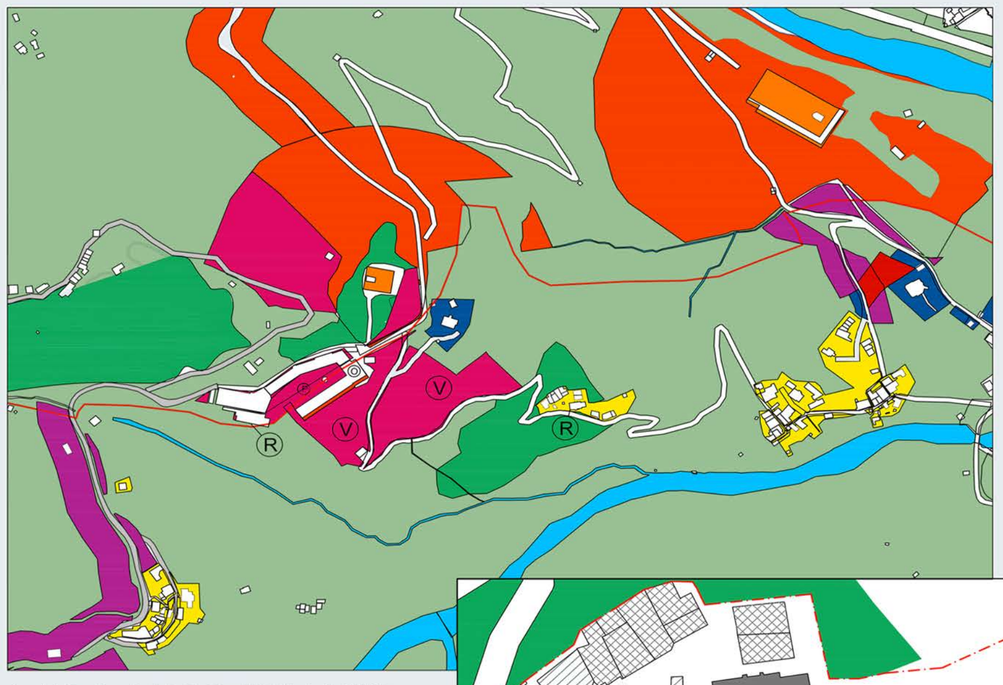
ARCHITETTURA COSTRUZIONE - CITTÀ

L'ALTA VALLE DEL CERVO: LA BÜRSCH
LA BORGATA DI SANTA MARIA DI PEDICLOSSO

1 - Vista Sud della borgata di Santa Maria di Pediclosso, 24 ottobre 2017

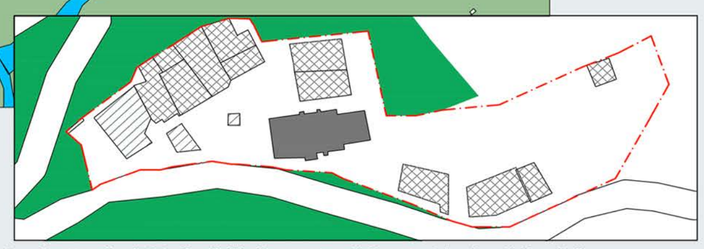


2 - Vista Sud-Est della borgata di Santa Maria di Pediclosso, 14 febbraio 2017

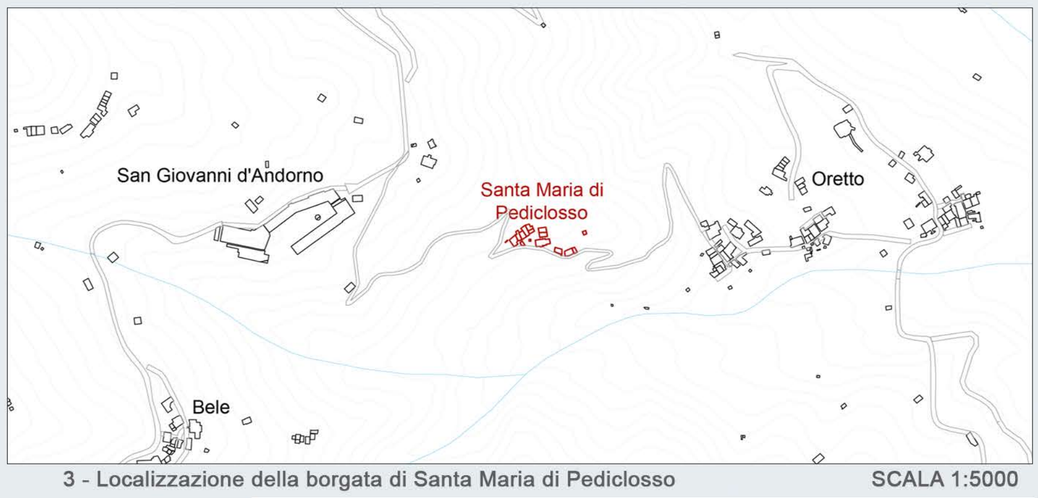


4 - Estratto del P.R.G.- SCALA 1:3000

A metà della mulattiera che da Oretto porta al santuario di San Giovanni d'Andorno, in un piccolo pianoro sulle pendici del monte Tovo, sorge la borgata di Santa Maria di Pediclosso (930 m s.l.m.). Sotto si apre un ampio prato e scorre il rio Bele.



5 - Dettaglio P.R.G. della borgata di Santa Maria di Pediclosso
SCALA 1:500



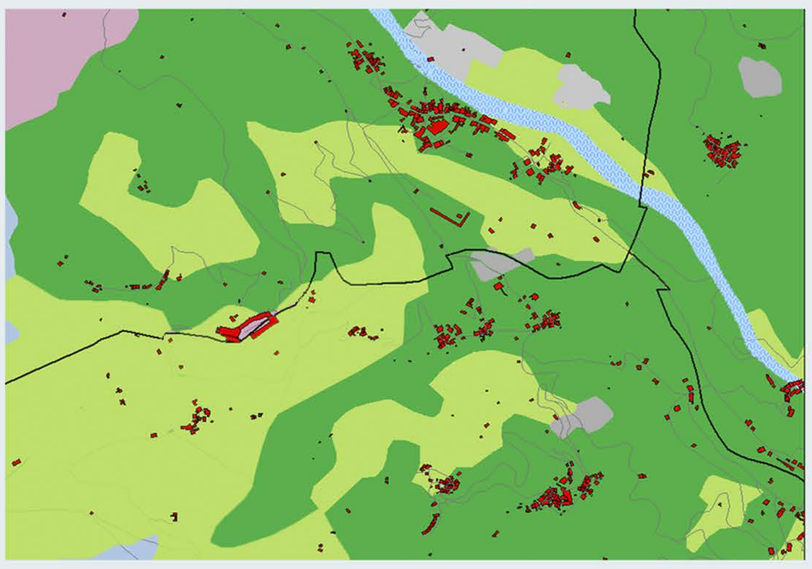
3 - Localizzazione della borgata di Santa Maria di Pediclosso SCALA 1:5000

- Fascia di rispetto degli impianti urbani
- Insediamenti di carattere storico artistico o di particolare pregio ambientale
- Pascolo o incolto
- Aree destinate ad attrezzature comunali (ai sensi della legge 56/77 art.22)
- Aree destinate ad attrezzature comunali (ai sensi della legge 56/77 art.23)
- Aree cimiteriali
- Aree parzialmente o totalmente edificate con prevalente destinazione residenziale
- Area bagnata da corso d'acqua
- Aree destinate a nuovi insediamenti residenziali
- Edifici in cui è ammessa la ristrutturazione (R.E.1)
- Edifici in cui è ammessa la ristrutturazione (R.E.2)
- Edifici in cui è ammesso il solo restauro rigoroso
- (R) Chiese e attrezzature religiose
- (V) Verde pubblico
- (P) Parcheggi pubblici
- (O) Attrezzaure assistenziali, sociali e culturali

LEGENDA

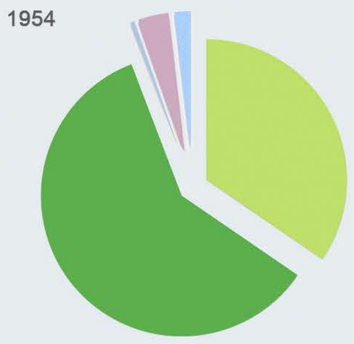
- Corsi d'acqua
- Aree scarsamente vegetate con presenza di roccia
- Affioramenti litoidi e accumuli detritici
- Aree cespugliate, arbustive, scarsa copertura arborea
- Prati, pascoli e pascoli arborati
- Boschi di latifoglie
- Aree di servizi
- Edifici
- Confine comunale

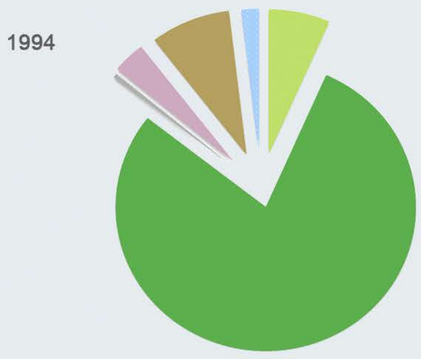
A Santa Maria, raggiunta dai servizi e dalle reti pubbliche (elettricità, acquedotto, gasdotto), abita una sola persona, che ancora oggi coltiva qualche lotto intorno alla borgata mantenendola viva.
Un tempo nella zona erano presenti molti pascoli e il sostentamento derivava dalla coltivazione di prodotti locali quali patate, canapa, segale e castagne.



6 - Uso del terreno nell'anno 1954, Fonte dei dati: GIS Biella
SCALA 1: 10 000

7 - Uso del terreno nell'anno 1994, Fonte dei dati: GIS Biella
SCALA 1: 10 000

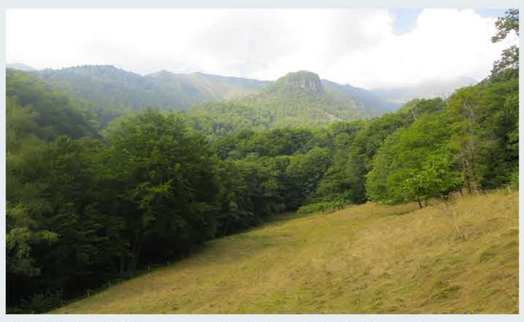




La borgata è nata in stretto rapporto con le risorse ambientali, in relazione alla possibilità di coltivare i suoli.
Dai grafici a fianco è possibile osservare come, a causa dell'abbandono, l'utilizzo del terreno abbia subito un notevole cambiamento.
É stata analizzata una superficie di circa 278 ettari e sono state calcolate le superfici dei differenti utilizzi del suolo nel 1954 e nel 1994. Dalla comparazione dei dati emerge chiaramente una netta diminuzione delle aree destinate al pascolo e alla coltivazione in favore delle zone boschive. La superficie destinata al pascolo si riduce del 80,92% passando da 92,95 ettari nel 1954 a 17,73 ettari nel 1994. Viceversa il bosco aumenta del 46,91% passando da 160,33 ettari nel 1954 a 235,55 ettari nel 1994.

8 - Vista Nord della borgata e dell'area di seminativo

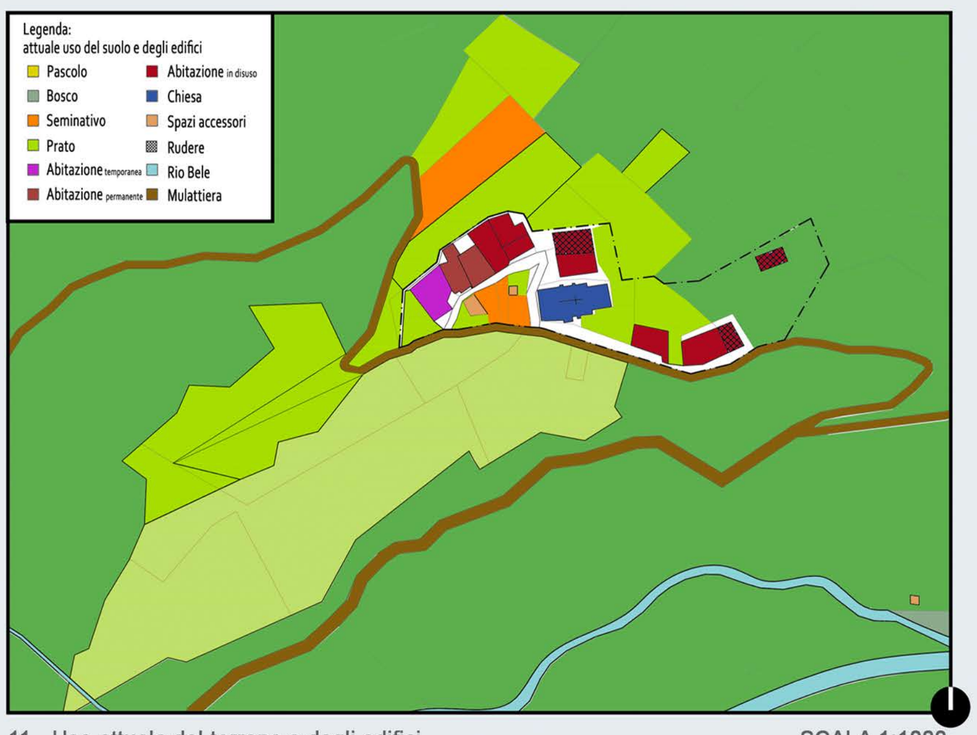
9 - La chiesa della borgata



10 - Vista del terreno a Sud-Ovest della borgata

Attualmente gli spazi che circondano la borgata sono utilizzati per:
- pascolo (3667 m^2)
- seminativo (423 m^2)
- prato (2969 m^2)
- bosco

Il terreno che circonda la borgata presenta esposizione a Sud.



11 - Uso attuale del terreno e degli edifici SCALA 1:1000

RIQUALIFICAZIONE DELLA BORGATA DI SANTA MARIA

CAROLA CATTANEO S207685 TESI DI LAUREA MAGISTRALE